

Intervista a Paolo Molinari: la scherma, la società sportiva, i successi, Frascati... da oltre 50 anni una realtà dello sport della nostra città

## La scherma e Frascati: un connubio lungo mezzo secolo

di Andrea Aquili

Un argento alle Olimpiadi di Montreal del 1976, un bronzo all'ultima edizione dei giochi svoltasi a Pechino nel 2008, nel mezzo poco più di trent'anni di continua crescita che hanno portato sette titoli italiani per società, nostri atleti a partecipare a competizioni internazionali e tanti piazzamenti anche sul gradino più alto del podio dei più giovani nelle gare nazionali: stiamo parlando di uno sport, la scherma, presente nella nostra città da più di cinquant'anni, praticato da centinaia di giovani e meno giovani nel palazzetto "Cesare Simoncelli" accanto al campo sportivo di via 8 settembre. Siamo andati ad intervistare il presidente Paolo Molinari

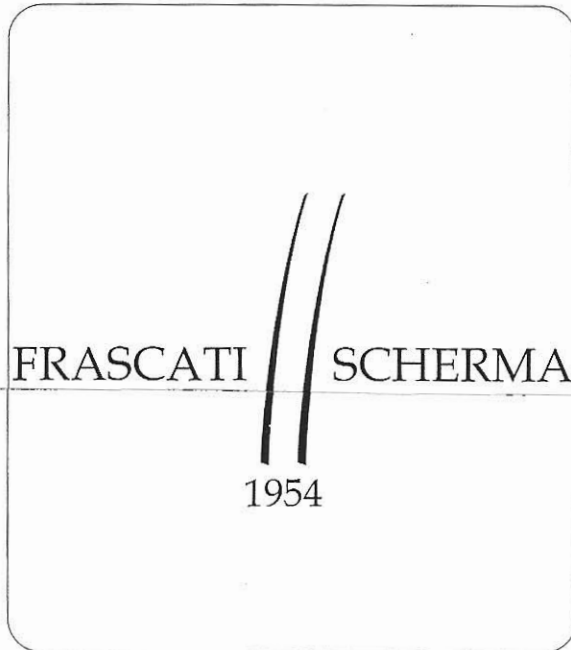


stare il presidente Paolo Molinari (nella foto) per conoscere da più vicino uno sport ed una società così importanti nel panorama sportivo nazionale.

**Presidente, ci parli della scherma, della sua esperienza, della storia della vostra società.**

Intanto un saluto a tutti i lettori di Piazza Roma. Siamo contenti di poter far conoscere sempre meglio dai cittadini di Frascati, città nella quale svolgiamo la nostra attività sportiva fin dal 1954. La scherma è lo sport che più di ogni altro ha portato medaglie olimpiche all'Italia; più di cento, alle quali vanno ad aggiungersi i numerosi allori ai campionati Mondiali ed Europei, sono un bottino che pone la nostra disciplina tra le più importanti sia su scala nazionale che su quella internazionale. Tecnicamente comprende tre armi che sono il fioretto, la spada e la sciabola e che ne fanno altrettante discipline che hanno in comune un leale combattimento tra due avversari, ma che si differenziano per bersaglio, regolamento e approccio tattico: personalmente ho praticato per lunghi anni il fioretto, sono stato maestro alla fine della carriera per poi passare a ruoli dirigenziali e quindi alla presidenza da poco più di 3 anni.

**Siete una società che vuole raggiungere i più giovani, ma allo stesso tempo fornisce sempre più atleti alle rappresentative nazionali: come riuscite a coniugare questi due aspetti? È una sfida difficile e impegnativa, ma anche motivante e ricca di soddisfazioni. Vogliamo da un lato diffondere questo meraviglioso sport, dare la possibilità a tutti di avvicinarsi a tale disciplina gustandone la bellezza, la nobiltà e il piacere di confrontarsi con l'avversario ma soprattutto con se stessi e i propri limiti: a tal proposito siamo molto impegnati nelle scuole, organizziamo corsi gratuiti per i principianti, abbiamo un'organizzazione interna nella quale gran parte del pomeriggio è dedicata esclusivamente ai giovanissimi seguiti prima da un preparatore atletico poi dai maestri d'arma per l'insegnamento dell'arte schermistica. D'altra parte è importante per noi anche l'alto livello: sem-**



pre più atleti crescono e maturano nella nostra struttura arrivando a varcare la soglia della nazionale e contribuendo a rendere la nostra società un polo di attrazione sempre più importante per quegli atleti che da altre società vogliono trasferirsi per migliorarsi e allenarsi con i nostri campioni.

**Quali sono, in relazione a questa sfida, gli obiettivi attuali e futuri per migliorarvi e crescere ancora?**

Sono anni, ormai, che non registriamo cali nelle iscrizioni che anzi aumentano costantemente: siamo più di duecento iscritti, la nostra struttura tecnica è composta da maestri e istruttori di altissimo livello che, nostro fiore all'occhiello, preferiamo formare in casa evitando così di contattare gente da fuori con tutte le problematiche economiche e di inserimento che questo comporta. L'obiettivo è quello di aprirci sempre più all'esterno per diffondere il marchio della scherma frascatana nel territorio dei Castelli ma anche oltre, su Roma, dove la domanda è ancora più alta, puntando sull'immagine, la comunicazione e il valore della nostra scuola. A tale fine abbiamo rinnovato il nostro sito, cambiato il logo, lanciato un nostro mer-

chandising, aperto un tavolo di trattativa con le istituzioni in zona Cinecittà per aprire un nuovo punto scherma nel quale convogliare le nostre competenze.

**Presidente, la vostra è una società in continuo fermento, cosa vi aspettate dai prossimi mesi?**

È vero, siamo sempre attivi e pronti a prendere in considerazione ogni proposta intesa a diffondere il nostro sport. Ci siamo distinti per essere riusciti a portare a Frascati, nel palazzo comunale, gli atleti che hanno vinto una medaglia alle ultime Olimpiadi per una premiazione voluta dalla stessa Federazione e organizzata nella stupenda cornice della nostra città; ogni anno ci viene assegnata una gara da organizzare del circuito nazionale. Ecco, direi che da questo scaturiscono i nostri obiettivi: vincere ogni anno, ma soprattutto essere in grado di creare una struttura che prepari i nostri atleti a competere sulle pedane di tutto il mondo per traguardi sempre più alti e prestigiosi, con sempre maggiore frequenza ed incidenza, non dimenticando mai il vivaio nostro primo motore senza il quale sarebbe impossibile qualunque ambizione.